



Decreto Dirigenziale n. 98 del 05/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI GRUPPI DI LAVORO ISTITUITI NELLA RIUNIONE DEL 18 FEBBRAIO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che le funzioni della protezione civile nella Regione Campania sono assicurate dal Settore "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", struttura organizzativa di II grado della Giunta, istituita con L.R. 4 luglio 1991, n. 11, e inserita all'interno dell'Area Generale di Coordinamento "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";
- Che, a seguito dei provvedimenti legislativi adottati successivamente dallo Stato in materia di protezione civile (Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, art. 107 e 108), le competenze assegnate originariamente al Settore con L.R. 11/1991, sono state ridisegnate nei termini di cui all'art. 63 della L.R. 11 agosto 2001, n. 10, al fine di tener conto del trasferimento di funzioni e compiti in materia di protezione civile alla Regione, conseguente al processo di decentramento amministrativo avviato con la Legge n. 59/97 e confermato, nei contenuti e nelle linee essenziali relative alla protezione civile, in tema di materia concorrente dalla modifica del Titolo V della Costituzione;
- Che, in particolare, al comma 1 del predetto art. 63 della L.R. 10/01, tenendo conto della disciplina intervenuta in relazione alla ripartizione delle competenze e dei relativi livelli di responsabilità fra Stato, Regioni ed Enti Locali nella gestione e coordinamento delle diverse attività di protezione civile, è stato stabilito che "le attività di Protezione Civile nella Regione sono attuate dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile, che assicura il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività in ambito di Protezione Civile e del personale impegnato, che in caso di eventi calamitosi operano alle sue dirette dipendenze per l'attuazione degli interventi urgenti;
- Che, fra le competenze attribuite al Settore regionale "Programmazione interventi di Protezione Civile sul territorio, rientrano, fra l'altro, quelle inerenti alla cura dei rapporti con gli organismi nazionali della Protezione Civile, all'attivazione di strutture sul territorio regionale per l'attuazione degli interventi degli organi statali, alla definizione e programmazione di piani regionali di emergenza e all'adozione delle azioni necessarie ad assicurare la formazione e l'informazione di protezione civile nei riguardi delle componenti operative del sistema regionale di protezione civile e della popolazione;
- Che l'unificazione e la riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche della Protezione Civile Regionale di cui al comma 1 dell'art. 63 della L.R. 10/2001 ne ha determinato l'attuale ordinamento, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 6940, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 04 febbraio 2002 e con le successive Deliberazioni n. 905 del 08 marzo 2002, n. 6422 del 30 dicembre 2002 e n. 1262 del 28 marzo 2003;
- Che con tali provvedimenti è stata approvata l'articolazione del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio nei seguenti servizi, unità periferiche e strutture:
 - Servizio 01: "Affari generali e amministrativi", con le seguenti competenze:
 - Bilancio, affari giuridici e contabili, personale, gare, contratti, economato, servizi generali e contenzioso;
 - Servizio 02: "Previsione e prevenzione dei rischi, pianificazione e gestione emergenze e coordinamento attività periferiche", con le seguenti competenze:
 - Rischio idrogeologico e crisi idriche, coordinamento attività presidi territoriali; Rischio sismico, vulcanico e bradisismo;
 - Incendi boschivi e rischi antropici;
 - Attività di presidio territoriale, concorso alle emergenze e acquisizione dati territoriali per pianificazione dell'emergenza e informazione alle popolazioni;
 - Formazione e informazione alle popolazioni;
 - Volontariato;
 - Servizi tecnici e logistici (materiali e mezzi);
 - Attività delle Unità Periferiche delle sedi di Avellino, Benevento e Salerno.
 - Servizio 03: "Interventi straordinari per il superamento dell'emergenza", con le seguenti competenze:

- Interventi ripristino infrastrutture e riduzione rischio;
- Contributi per nuclei familiari ed attività produttive - Attività gestionali e finanziarie.
- *Servizio 04: "Centro funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteoidropluviometrico e delle frane", con le seguenti competenze:*
 - Monitoraggio idropluviometrico e delle frane;
 - Modelli e soglie pluviometriche e idrometriche;
 - Attività ex S.I.M.N.;
 - Programmazione, progettazione, manutenzione e gestione reti;
 - Previsioni meteorologiche e avvisi meteo ai fini di protezione civile.
- Che con tali provvedimenti è stato, altresì, disposto che alle dirette dipendenze del Dirigente del Settore operano le strutture per le competenze di seguito indicate:
 - Segreteria tecnica di coordinamento;
 - Protocollo e apertura corrieri;
 - Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.);
 - Rapporti con i media, sito web e informazione alla popolazione;
 - Staff Misura 1.6 del P.O.R. Campania 2000-2006;
 - Scuola Regionale di Protezione Civile;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6932 del 21 dicembre 2001 sono state individuate le seguenti strutture regionali (Settori, Uffici, altri Enti), partecipanti al Sistema Regionale di Protezione Civile:
 - Settore Gabinetto del Presidente;
 - Settori Ecologia e Tutela dell'Ambiente;
 - Settori provinciali del Genio Civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
 - Settore Difesa del Suolo;
 - Settore Edilizia Pubblica e Abitativa;
 - Settori dell'AGC Attività Settore Primario;
 - Settori dell'AGC Attività Settore Secondario;
 - Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza sui Servizi Regionali di Emergenza;
 - Settore Assistenza Sociale;
 - Settore Ciclo Integrato delle Acque;
 - Settore Trasporti;
 - ARPAC (Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Campania);
 - Autorità di Bacino Regionali, Interregionali e Nazionale aventi competenze sul territorio della Regione Campania.
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 08 marzo 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 07 aprile 2003, è stato approvato il quadro degli enti e soggetti statali e regionali che, in situazioni di pre-emergenza o di emergenza, sono chiamati ad assicurare le funzioni del metodo Augustus, nelle quali si articola la S.O.R.U.;
- Che con la stessa D.G.R. n. 854/2003 è stato altresì definito il quadro delle competenze assegnate ai soggetti destinatari di ognuna delle 12 funzioni attivabili del metodo Augustus e sono state adottate le "procedure di attivazione delle situazioni di pre-emergenza ed emergenza e disposizioni per il concorso e coordinamento delle strutture regionali della Campania", a cui il Settore fa ricorso nei seguenti casi:
 - in situazioni di emergenza, cioè a seguito dell'accadimento di un evento calamitoso di origine naturale od antropica;
 - in caso di pre-emergenza, cioè quando i sistemi di monitoraggio e/o le informazioni provenienti dal territorio abbiano preannunciato come probabile l'accadimento di un evento pericoloso per la sicurezza dei cittadini e delle infrastrutture;
 - per gli eventi definiti di livello b) dalla legge n. 225/1992, per i quali la Regione ha la responsabilità primaria della gestione della situazione di crisi;

- per quelli di livello c), nel quali il coordinamento degli interventi compete allo Stato e la Regione deve comunque assicurare il concorso.
- Che la D.G.R. n. 854/2003 stabilisce che l'attivazione, a fini di protezione civile, delle strutture regionali, spetta al Settore "Programmazione degli Interventi della Protezione Civile sul territorio", che impartisce le relative disposizioni al personale impegnato ed adotta immediatamente tutti gli atti necessari avvalendosi delle procedure previste dall'art. 63 della L. R. n. 10/2001, anche sulla base di un'autorizzazione verbale del Presidente della Giunta Regionale o dell'Assessore delegato alla protezione civile, da formalizzare entro i successivi sette giorni;
- Che il dirigente del Settore di Protezione Civile deve provvedere all'attivazione delle fasi di presidio, attenzione, pre-allarme ed allarme previste nei piani di emergenza e ad ogni attività resa necessaria in relazione all'evento da fronteggiare, informandone tempestivamente il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore delegato alla Protezione Civile e, nel caso di necessità, provvede a convocare un'unità di crisi, chiamando a parteciparvi i dirigenti delle Aree, dei Settori e degli Enti che, in relazione al tipo di emergenza attesa o in atto, hanno una funzione operativa da svolgere;
- Che nell'ambito specifico della previsione e prevenzione del rischio idrogeologico, la Regione Campania ha provveduto all'adozione di una serie di provvedimenti per la piena attuazione del processo di trasferimento di funzioni alle Regioni in materia di protezione civile, di cui all'articolo n. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e tenendo conto del ridisegno complessivo dello scenario istituzionale e dell'assetto delle competenze in materia di gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 39 della G.U.R.I. n. 59 dell'11 marzo 2004, così come modificata e integrata dalla Direttiva 25 febbraio 2005, pubblicata nella G.U.R.I. n. 55 del 08 marzo 2005;
- Che, in particolare, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 504 del 14 settembre 2004, il Dirigente pro-tempore del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio è stato delegato, ai sensi del punto 2) della predetta Direttiva, all'adozione dei livelli di criticità, alla dichiarazione dei diversi livelli di allerta e all'attivazione delle procedure consequenziali;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, pubblicato sul numero speciale del 01 agosto 2005 del B.U.R.C. e con il quale è stato adottato il sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, è stato dichiarato e operativo, ai sensi e per gli effetti della Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e s.m.i, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Campania, individuato nel Servizio 04 – "Centro funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteoidropluviometrico e delle frane" del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio e sono state adottate le procedure di previsione e prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico ai fini di protezione civile, messe a punto dal Settore in relazione ai ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile durante l'attivazione degli stati di allerta (attenzione, preallarme e allarme);
- Che in data 31 agosto 2005, il Centro Funzionale della Regione Campania ha ottenuto il riconoscimento del Dipartimento della Protezione Civile quale Centro Funzionale Decentrato ai sensi e per gli effetti della Direttiva, conseguendo anche, in forza dei requisiti tecnici, organizzativi e professionali posseduti, l'autorizzazione formale all'emissione autonoma di avvisi regionali di condizioni meteo avverse, con assunzione diretta delle attività svolte in precedenza dal COAU - Veglia Meteo del Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito della "Pianificazione interprovinciale di emergenza per il rischio di colate rapide di fango", adottata con Ordinanza n.2586 del 4 novembre 2002 del Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica della Campania ex O.M.I.2787/1998 e successive.
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 183 del 06 febbraio 2009 è stato disposto l'inserimento dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) nell'ambito del Sistema regionale di Protezione civile ai sensi delle DD.G.R. nn. 6932/2001 e 854/2003 e il subentro, da parte della stessa agenzia, nelle competenze, già in carico al Commissario delegato ex O.M.I. 2787/98 e

successive, inerenti alla funzione F1: tecnico-scientifica del metodo Augustus, per eventi idrogeologici, da assicurare in situazioni di pre-emergenza o di emergenza;

CONSIDERATO:

- Che, in esito alle intese raggiunte ai fini dell'attuazione della collaborazione interistituzionale tra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Assessorato regionale alla Protezione Civile, nel corso dell'incontro del 18 febbraio 2011, tenutosi presso la sede della Giunta Regionale della Campania, fra il Capo Dipartimento, il Presidente della Regione e l'Assessore alla protezione civile, sono stati istituiti specifici gruppi di lavoro, per i quali, in relazione alle tematiche programmate, l'Assessore alla Protezione Civile ha indicato i rappresentanti regionali di seguito indicati:

Tema	Regione Campania
Legge regionale di protezione civile	Gabriella De Micco Stefano Sorvino Luca Colasanto*
Pianificazione di emergenza	Gabriella De Micco Giulio Zuccaro Mauro Biafore Domenico De Siano**
Centro Funzionale multirischi	Paolo Gasparini*** Giulio Zuccaro Mauro Biafore
Volontariato	Gabriella De Micco
Formazione e comunicazione	Giulio Zuccaro

*Presidente Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile – Consiglio Regionale della Campania, invitato in via permanente;

**Presidente Commissione Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti – Consiglio Regionale della Campania, invitato in via permanente, in relazione alla Pianificazione di emergenza per il rischio dell'isola di Ischia;

***Presidente AMRA S.C.a r.l.;

RAVVISATO:

- Che, al fine di assicurare ogni necessario impulso alle attività da svolgere per il conseguimento degli obiettivi, di rilevante strategicità, prefissati nell'ambito della collaborazione interistituzionale avviata con il Dipartimento della Protezione Civile, è opportuno procedere alla definizione dell'organizzazione e regolamentazione dei gruppi di lavoro regionali, anche mediante l'individuazione del personale regionale preposto al supporto tecnico e logistico, nonché di quello ulteriore incaricato delle attività di segreteria;
- Che le attività dei gruppi di lavoro e del personale di supporto tecnico-logistico e di segreteria rientrano negli ordinari compiti di ufficio e che, pertanto, il presente provvedimento assume valenza di atto di organizzazione interna, adottato ai fini gestionali e senza alcuna spesa derivante;
- Che, in particolare, in relazione alle attività inerenti alla pianificazione di emergenza sul territorio regionale, sia per gli eventi definiti di livello a) e b) dalla legge n. 225/1992, che per quelli di livello c),

di competenza nazionale (Rischio vulcanico nell'area vesuviana, flegrea e dell'isola di Ischia), è necessario istituire, presso il Settore, un apposito Ufficio di Piano, con compiti di impulso, conduzione e gestione delle attività formative e informative e di raccordo operativo finalizzate ad assicurare la più ampia partecipazione dei cittadini e delle istituzioni locali al processo di predisposizione dei piani di emergenza per la gestione dei rischi sul territorio regionale;

RITENUTO:

- Di dover procedere all'organizzazione delle attività dei gruppi di lavoro e del personale ausiliario, nei termini riportati nel seguente schema riepilogativo:

GRUPPO DI LAVORO	GRUPPO DI SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO	SEGRETERIA
Legge regionale di protezione civile	Arch. Francesco Santoianni	Sig. Pasquinucci Marcello
Pianificazione di emergenza	Ing. Giovanni Battista Chirico Ing. Giannattasio Maurizio Geom. Cincini Vincenzo Geom. Montoro Antonio	Sig. Mariniello Antonio Rag. Cimmino Salvatore Sig. D'Urso Luigi
Centro Funzionale multirischi	Ing. Cristiano Luigi Ing. Gentile Salvatore Ing. Gentilella Matteo Ing. Russomando Claudio	Geom. Giuseppe Benassai P.I. Gianluca Di Pietro Sig. Napolitano Domenico
Volontariato	Dott. Mattiello Giuseppe P.I. Iuorio Berardino	Sig. Muzio Lucio Sig. Nastro Nicola
Formazione e comunicazione	Avv. Di Martino Alfonso Dott. Capone Valerio	Sig. Di Roberto Angelo Sig. Troise Saverio

- Che, nelle more della formale costituzione, nell'ambito del Settore, dell'Ufficio di Piano, le previste attività possano essere assicurate da tutti i gruppi di lavoro, in dipendenza delle varie tematiche che saranno oggetto dell'azione formativa e informativa concertata con il Dipartimento della Protezione Civile, in relazione al processo di aggiornamento della pianificazione, attualmente in corso;
- Di dover incaricare l'Ing. Mauro Biafore, Dirigente del Servizio 04 del Settore, ai fini del coordinamento e della direzione del suddetto personale, provvedendo anche, in assenza o impedimento della scrivente Dirigente del Settore, alla tenuta dei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile e degli altri organismi statali, regionali e locali che parteciperanno e/o concorreranno alle attività dei gruppi di lavoro;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La Legge Regionale n. 11 del 04 luglio 1991;
- Il Decreto n. 09 del 20 aprile 2011 del Coordinatore dell'Area G.C. 05 – Ecologia, tutela dell'ambiente, ciclo integrato delle acque, protezione civile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e dalla dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto da parte del Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per tutto quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente confermato e trascritto:

1. Di individuare il personale, elencato, in relazione alle funzioni attribuite nello schema riepilogativo di seguito riportato, ai fini del supporto tecnico-logistico e delle attività di segreteria funzionali alle attività dei gruppi di lavoro istituiti, in esito alle intese raggiunte ai fini dell'attuazione della collaborazione interistituzionale tra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Assessorato regionale alla Protezione Civile, nel corso dell'incontro del 18 febbraio 2011, tenutosi presso la sede della Giunta Regionale della Campania, fra il Capo Dipartimento, il Presidente della Regione e l'Assessore alla protezione civile;

GRUPPO DI LAVORO	GRUPPO DI SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO	SEGRETERIA
Legge regionale di protezione civile	Arch. Francesco Santoianni	Sig. Pasquinucci Marcello
Pianificazione di emergenza	Ing. Giovanni Battista Chirico Ing. Giannattasio Maurizio Geom. Cincini Vincenzo Geom. Montoro Antonio	Sig. Mariniello Antonio Rag. Cimmino Salvatore Sig. D'Urso Luigi
Centro Funzionale multirischi	Ing. Cristiano Luigi Ing. Gentile Salvatore Ing. Gentilella Matteo Ing. Russomando Claudio	Geom. Giuseppe Benassai P.I. Gianluca Di Pietro Sig. Napolitano Domenico
Volontariato	Dott. Mattiello Giuseppe P.I. Iuorio Berardino	Sig. Muzio Lucio Sig. Nastro Nicola
Formazione e comunicazione	Avv. Di Martino Alfonso Dott. Capone Valerio	Sig. Di Roberto Angelo Sig. Troise Saverio

2. Di stabilire che, nelle more della formale costituzione, nell'ambito del Settore, dell'Ufficio di Piano, le attività che ad esso saranno attribuite possano essere assicurate da tutti i gruppi di lavoro, in dipendenza delle varie tematiche che saranno oggetto dell'attività operativa ed informativa concertata con il Dipartimento della Protezione Civile, in relazione al processo di aggiornamento della pianificazione, attualmente in corso;
3. Di incaricare l'Ing. Mauro Biafore, Dirigente del Servizio 04 del Settore, ai fini del coordinamento e della direzione del suddetto personale, provvedendo anche, in assenza o impedimento della scrivente Dirigente del Settore, alla tenuta dei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile e degli altri organismi statali, regionali e locali che parteciperanno e/o concorreranno alle attività dei gruppi di lavoro;

4. Di stabilire che il suddetto personale sarà integrato e/o modificato con successivi atti, in ordine alle esigenze che si ravviseranno nel corso delle attività dei gruppi di lavoro, al fine di renderne ottimale lo svolgimento;
5. Di notificare il presente provvedimento al personale interessato;
6. Di trasmetterne copia all'Assessore delegato alla Protezione Civile e, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco